

# Centrale di Polpet a rischio chiusura appello al prefetto

► Presidio di Cisl e Cgil lunedì davanti a palazzo dei Rettori

## PONTE NELLE ALPI

Presidio di lavoratori e cittadini lunedì dalle 15 davanti alla Prefettura di Belluno per dire no alla chiusura del centro di teleconduzione di Polpet.

## IL PROGETTO

Prosegue l'impegno di Cisl e Cgil per contrastare il progetto di esternalizzazione del servizio di guardiania delle dighe del territorio della provincia di Belluno e l'ipotesi di spostamento del centro di controllo Enel di Polpet.

Il segretario generale aggiunto della Cisl Belluno Treviso Rudy Roffarè e il segretario generale della Cgil di Belluno Mauro De Carli hanno scritto al Prefetto per illustrargli preoccupazioni e perplessità e chiedergli di ricevere una delegazione di cittadini in occasione del presidio di lunedì.

## LA POLITICA

«Allo stesso tempo - spiega Roffarè e De Carli - abbiamo interessato le istituzioni politiche della provincia, che condividono tutte la nostra presa di posizione, e sottoscritto un documento indirizzato ad Enel per chiedere una maggiore attenzione riguardo alla fragilità del nostro territorio, il mantenimento dei livelli di garanzia in tema di sicurezza e delle strutture in-

dispensabili per la tenuta delle attività. La salvaguardia delle strutture e delle infrastrutture e l'attenta valutazione della delicatezza idrogeologica del territorio bellunese sono due elementi imprescindibili per la garanzia della sopravvivenza in sicurezza delle filiere produttive presenti»

## L'ERRORE

Secondo le organizzazioni sindacali, chiudere il centro di Polpet, che governa una sessantina di centrali elettriche medio-grandi, a favore di un controllo a distanza di migliaia di chilometri, è sbagliato e pericoloso, perché porterebbe a una mancanza di coordinamento, soprattutto nei casi di alluvioni eccezionali, come Vaia, e di monitoraggio fisico da parte di personale altamente qualificato, in grado di intervenire velocemente e con grandi competenze nei casi di emergenza. Al Prefetto, Cgil e Cisl domanderanno «un interessamento del Governo perchè comprenda la determinazione con cui viene chiesta all'Enel e alle sue società collegate una decisa inversione di piano strategico. Belluno ha già pagato troppo per lo sfruttamento idrico del territorio, ora basta».



LA SEDE La centrale di Polpet

